

Il “grande fratello” delle auto arriva a Gallarate

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2011

☒ Consente di leggere le targhe dei veicoli che circolano a Gallarate con precisione pressoché totale, avvisa gli operatori se individua un'auto rubata o sottoposta a sequestro o fermo amministrativo, raccoglie dati preziosi per analizzare i flussi di traffico sul territorio cittadino, fornisce utili indicazioni alle forze dell'ordine impegnate in indagini che implicino la ricostruzione di spostamenti da parte degli autori di un reato: queste, in estrema sintesi, le **funzioni della nuova dotazione tecnologica del Comando Vigili di Gallarate**. Il sistema, già funzionante e per il momento unico nel suo genere, è stato presentato questa mattina dall'assessore alla Sicurezza, Paolo Cazzola, dal Comandante della Polizia Locale, Giuseppe Alessi, dalla responsabile della Segreteria di Comando, Simona Berutti, e dall'ingegner Paolo Stagni, della società New Elettric, che ha seguito e realizzato il progetto.

L'installazione, sulla scorta del Patto Locale per la Sicurezza risalente al 2009, è stata **finanziata interamente dal Ministero dell'Interno**.

Undici i varchi in funzione, un dodicesimo verrà presumibilmente attivato in futuro, ognuno dotato di due telecamere. Il sistema raccoglie **informazioni su tutti i veicoli che transitano** per ogni singolo varco in due modalità: la vera e propria immagine del mezzo (che resta in archivio per una settimana e poi viene cancellata secondo i termini di legge) e i dati della targa (conservabili per un tempo indeterminato, deciso dagli operatori). Nel caso l'apparato si imbatta, per esempio, in un'auto rubata, fa **scattare un avviso alla centrale operativa di via Ferraris** che può essere girato, sempre in tempi rapidissimi, alle pattuglie dislocate sul territorio. Importanti le applicazioni, oltre che sul fronte sicurezza, sulla viabilità pura e semplice. Diventa possibile, ad esempio, inviare con tempestività gli agenti in punti che registrano **improvvisi e inaspettate congestioni di mezzi** ma anche raccogliere informazioni, mai così precise, sulle principali direttrici seguite dagli automobilisti, sul numero di vetture che impegnano le strade gallaratesi e sui tempi di percorrenza per determinate tratte e in diverse fasce orarie, così da orientare, fra l'altro, la realizzazione dei futuri Piani Urbani del Traffico.

«I varchi – ha sottolineato l'assessore Cazzola – svolgono, senza intralciare la circolazione, **le funzioni di veri e propri posti di controllo**. In generale, posso affermare che la città di Gallarate dimostra ancora una volta di essere impegnata in un'azione pionieristica nel campo della sicurezza e non solo. Un'intraprendenza tecnologica necessaria per sopperire alla scarsità numerica degli organici».

«Abbiamo individuato i luoghi in cui attivare i dispositivi – ha spiegato il comandante Alessi – insieme alla Polizia di Stato. I Carabinieri e il Commissariato, inoltre, sono già collegati all'apparato di videosorveglianza, di cui il sistema rilevamento targhe rappresenta una sorta di completamento, e in futuro potranno sfruttare direttamente anche la tecnologia appena attivata». «Nel frattempo – ha puntualizzato la dottoressa Berutti – **la Polizia Locale è a disposizione delle altre forze dell'ordine** per garantire il massimo supporto possibile».

L'ingegner Stagni ha dato dimostrazione della potenza e della precisione che caratterizzano il sistema ricostruendo sul momento gli spostamenti in auto di alcuni partecipanti alla conferenza stampa che hanno volontariamente fornito il proprio numero di targa. «L'apparato, implementabile, – ha aggiunto – è in grado di **effettuare anche ricerche più sofisticate**. Se, per esempio, si desidera individuare un veicolo la cui targa è solo parzialmente nota, con i pochi dati a disposizione è possibile risalire a tutte le auto che li presentano transitate per i varchi in un certo arco temporale e spianare la strada a ulteriori scremature, per esempio considerando colore e modello del mezzo ricercato. Altra caratteristica notevole del sistema è la **velocità**: anche nelle peggiori condizioni di visibilità questa tecnologia invia dati precisi e conseguenti avvisi in tempo reale, con ciò che ne consegue sulla possibilità di reazione rapida delle forze dell'ordine, per esempio in caso di furti o simili».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it